

COMUNITA' MADDALENA IST. RIAB. PSIC. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VISANO (BS) - VIA S. FRANCESCO, 32
Codice Fiscale	02105770982
Numero Rea	BS 417258
P.I.	02105770982
Capitale Sociale Euro	14.850 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A143150

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	731	1.129
II - Immobilizzazioni materiali	463.357	474.818
III - Immobilizzazioni finanziarie	203.102	190.476
Totale immobilizzazioni (B)	667.190	666.423
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.124	73.141
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
imposte anticipate	-	0
Totale crediti	63.124	73.141
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	43.077	25.497
Totale attivo circolante (C)	106.201	98.638
D) Ratei e risconti	4.514	14.331
Totale attivo	777.905	779.392
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.850	14.850
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	30	30
IV - Riserva legale	255.224	270.766
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	41.365	(15.542)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	311.469	270.105
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137.468	130.675
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	211.057	230.631
esigibili oltre l'esercizio successivo	115.345	147.981
Totale debiti	326.402	378.612
E) Ratei e risconti	2.566	0
Totale passivo	777.905	779.392

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.092.386	1.097.768
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	30.477	25.579
Totale altri ricavi e proventi	30.477	25.579
Totale valore della produzione	1.122.863	1.123.347
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	124.739	122.362
7) per servizi	599.908	548.820
8) per godimento di beni di terzi	10.320	17.305
9) per il personale		
a) salari e stipendi	218.555	287.886
b) oneri sociali	64.776	82.103
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.820	22.747
c) trattamento di fine rapporto	16.820	22.747
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0
Totale costi per il personale	300.151	392.736
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	18.201	21.374
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	398	729
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.803	20.645
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.201	21.374
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	0
12) accantonamenti per rischi	-	0
13) altri accantonamenti	-	0
14) oneri diversi di gestione	13.397	19.470
Totale costi della produzione	1.066.716	1.122.067
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	56.147	1.280
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	83	0
Totale proventi da partecipazioni	83	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	17
Totale proventi diversi dai precedenti	0	17
Totale altri proventi finanziari	0	17

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.960	10.989
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.960	10.989
17-bis) utili e perdite su cambi	-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.877)	(10.972)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	45.270	(9.692)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.905	5.850
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.905	5.850
21) Utile (perdita) dell'esercizio	41.365	(15.542)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Si segnala, inoltre, che il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato in un periodo molto vicino alla data da sempre utilizzata per la chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. L'Italia, in modo particolare la Lombardia, l'Emilia Romagna e le Regioni del Nord Ovest sono state caratterizzate da uno sviluppo esponenziale dei contagi e dei decessi, tali da mettere a rischio finanche la capacità di adeguata accoglienza e cura da parte delle strutture sanitarie. Il Governo è stato costretto ad emanare una serie di provvedimenti restrittivi non solo delle attività commerciali e produttive ma anche della libera circolazione delle persone per incentivare il c.d. "distanziamento sociale", identificato come principale provvedimento per prevenire la diffusione esponenziale ed ingestibile del contagio.

Pur rimandando all'apposito paragrafo della Nota integrativa per l'illustrazione delle modalità di svolgimento dell'attività nell'attuale fase emergenziale, dell'adozione delle regole aziendali anti-contagio, nonché dell'impatto degli eventi da COVID-19 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria aziendale, si evidenzia fin da subito che l'attività concretamente non si è mai interrotta trattandosi di attività sanitaria convenzionata, ma ha subito una riduzione per quanto riguarda il servizio diurno di cui si dirà nell'apposito paragrafo al quale si rimanda.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa, del presente esercizio, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;

- la nota integrativa (che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio) è stata redatta secondo il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C.. Quest'ultimo stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22) sexes), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1".

- poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;

- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.), tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Nella redazione del presente bilancio, come previsto dall'art. 2435 bis C.C. in deroga all'art. 2426 C.C., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo e i debiti al valore nominale.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Inoltre, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando i criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione dell'effettuata stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione del reddito.

Infatti, nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e le misure d'urgenza

assunte dal Governo dal 23 febbraio 2020, abbiano impattato anche sulla nostra attività, tali eventi non hanno messo in dubbio il presupposto della continuità aziendale. Anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi, economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro, quindi nella permanenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel paragrafo dedicato ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si fornisce comunque un'adeguata informativa qualitativa in merito agli effetti da COVID-19 sulla gestione aziendale e alle azioni intraprese dalla cooperativa.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC. Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, si sono applicate le disposizioni recate dal Codice Civile e da leggi collegate, come disciplinate dai Principi contabili OIC e non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio d'esercizio sono quelli descritti nel prosieguo.

Altre informazioni

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico .

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. L'ammortamento decorre da quando l'immobilizzazione materiale è disponibile e pronta per l'uso.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente:

- Costruzioni leggere 10%
- Fabbricato 1%
- Impianti generici 10%
- Macchine ufficio elettroniche 18%
- Sistemi e apparecchi telefonici 20%
- Mobili d'ufficio 12%
- Mobili e arredi 10%
- Automezzi 25%
- Attrezzature 12,5 %

Esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.
I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	54.803	664.551	190.476	909.830
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.674	189.733		243.407
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.129	474.818	190.476	666.423
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	6.342	12.626	18.968
Ammortamento dell'esercizio	398	17.803		18.201
Totale variazioni	(398)	(11.461)	12.626	767
Valore di fine esercizio				
Costo	54.803	670.893	203.102	928.798
Rivalutazioni	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.072	207.536		261.608
Svalutazioni	-	-	-	0
Valore di bilancio	731	463.357	203.102	667.190

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati sono costituiti dal versato su di una Polizza assicurativa TFR dipendenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	56.879	12.626	69.505	69.505

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate con i dati patrimoniali riferiti all'esercizio 2018 (ultimo bilancio approvato).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Comunità aperta S. Luigi s.c..s. onlus	Visano (BS)	01880370174	50.504	(8.875)	647.849	50.065	50.065
Cecilia servizi s.c. s. onlus	Visano (BS)	01774800989	130.598	15	87.621	70.440	70.440

Comunità aperta S. Luigi - soc. coop. sociale - onlus

Partecipazione strategica in quanto è la prima realtà da cui successivamente sono nate le altre cooperative. Cooperativa ben patrimonializzata ed in equilibrio economico e finanziario.

Cecilia servizi s.c.s. onlus

Le perdite subite non sono ritenute durevoli e i risultati positivi previsti sono tali da consentire il loro completo assorbimento.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Crediti

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, trattandosi di riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	14.850	-	-		14.850
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	30	-	-		30
Riserva legale	270.766	-	15.542		255.224
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	1		1
Totale altre riserve	1	-	-		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(15.542)	-	-	41.365	41.365
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	270.105	0	15.542	41.365	311.469

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	242.361	(22.293)	220.068	104.723	115.345
Debiti verso fornitori	66.314	(23.802)	42.512	42.512	-
Debiti tributari	31.673	(11.515)	20.158	20.158	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.459	5.297	15.756	15.756	-
Altri debiti	27.805	103	27.908	26.155	-
Totale debiti	378.612	(52.210)	326.402	209.304	115.345

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	147.386	147.386	179.016	326.402

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si evidenziano singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	3
Altri dipendenti	6
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, ai membri del Consiglio di Amministrazione, compensi per complessivi € 93.347. In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa non ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale.

	Amministratori
Compensi	93.347
Anticipazioni	0
Crediti	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che è stata rilasciata fidejussione bancaria dell'importo di € 45.000 a garanzia delle linee di credito concesse da Mantovabanca alla Coop. Comunità aperta S. Luigi scs - onlus.

	Importo
Garanzie	45.000
Passività potenziali	45.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già espresso nella parte iniziale della Nota integrativa, l'attività della nostra cooperativa ha subito impatti a livello economico, finanziario e patrimoniale, a seguito dell'emergenza sanitaria ed economica causata dal "Coronavirus" e delle correlate misure d'urgenza assunte dal Governo a decorrere dal 23 febbraio 2020.

Innanzitutto, in ottemperanza ai decreti governativi, relativamente alle attività che non sono state sospese, è stato adottato un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori, in conformità alle linee-guida stabilite nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il

contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali.

Dall’inizio dell’emergenza epidemiologia il Governo e le Regioni hanno emanato e diffuso atti diversi e numerosi, all’interno dei quali sono state fornite indicazioni operative per gestire le conseguenze dell’evolversi della situazione sanitaria; ma l’emergenza legata alla diffusione pandemica COVID19 non ha avuto conseguenze soltanto dal lato sanitario, ma anche dal lato economico.

In questa sede si vogliono fornire informazioni ai soggetti interessati all’informativa di bilancio della Cooperativa al fine di fornire agli stakeholder dati per valutare l’impatto che questa emergenza potrà avere sulla struttura economico, patrimoniale e finanziaria della cooperativa e quali attività sono state messe in essere al fine di rispondervi nel miglior modo possibile.

In data 24/02/2020 con nota del Direttore Sanitario Dott.ssa OGNIBENE Paola sull’importanza di mettere in atto, senza allarmismo, ma in maniera responsabile, alcuni comportamenti per evitare la trasmissione del contagio si è ritenuto opportuno ridurre il numero degli accessi del Centro Diurno Visano, in via precauzionale.

Si è proceduto, inoltre, a rendere operative le disposizioni del Presidente della Regione Lombardia in merito ai 10 comportamenti da seguire contro il Coronavirus.

Dalla data del 10/03/2020 si è provveduto a ridurre, tenuto conto anche della logistica del Semiresidenziale, gli accessi alla Struttura (ex DPCM 08/03/2020) per garantire il rispetto delle norma della distanza interpersonale ed evitare contatti stretti tra gli ospiti in carico, avviando, contestualmente, interventi e/o visite domiciliari dei pazienti rimasti a domicilio nel rispetto dei “10 Comportamenti da seguire” redatti dal Ministero della Salute e dall’Istituto Superiore di Sanità come ad esempio: distanza di sicurezza e/o modalità di contatto operatore/utente, l’utilizzo degli ausili di protezione etc... per garantirne il monitoraggio clinico e/o farmacologico e/o terapeutico.

Il Centro Diurno Visano è rimasto sempre aperto per gli 8 ospiti domiciliati presso gli appartamenti della Cooperativa al fine di mantenere la continuità assistenziale data l’inderogabilità della presa in carico.

Per i pazienti a casa non è stato possibile sospenderne il monitoraggio in quanto la rete familiare risultava assente e/o inficiata dall’emergenza COVID19 e/o deficitaria.

Nel dettaglio, tutti i professionisti dell’equipe hanno mantenuto monitorati i pazienti in visite domiciliari, nel rispetto delle direttive sanitarie, e/o via telefono/skype per la valutazione nello specifico di:

- Stato di salute fisico (Febbre, sintomi respiratori, sintomi influenzali, tosse)
- Stato di salute clinico (Presenza di sintomi attivi es.: dispercezioni, ansia generalizzata e non obiettivabile, etc..., bisogno di colloquio telefonico/skype).

Gli operatori hanno provveduto ad effettuare visite a domicilio degli ospiti temporaneamente sospesi dalla frequenza provvedendo, inoltre, a consegnare terapia farmacologica e/o a monitorarne l’assunzione ed anche ad accertare il loro bisogno di reperire farmaci.

Le circostanze successive alla riduzione degli accessi al Centro Semiresidenziale della Cooperativa hanno imposto alla Direzione la messa in atto delle misure di sostegno economico dei lavoratori accedendo al Fondo di Integrazione Salariale.

Il rapporto di lavoro subordinato dell’assetto amministrativo/ragioneria è stato avviato in data 12/03/2020 nella formula “Smart Working” quale misura adottata per il contenimento dell’emergenza.

I fatti successivi all’emergenza COVID19 hanno, quindi, impattato, dal punto di vista economico, in modo significativo facendo prevedere un incremento di costi straordinari stimabili nella cifra di € 10.000 per la messa in uso degli adeguati Dispositivi di protezione Individuale a disposizione e degli utenti e del personale in forza.

Per quanto attiene la previsione della conservazione del budget a contratto con l’ATS di Brescia siamo in attesa di avere maggiori informazioni scritte che validano l’ipotesi del loro mantenimento integrale considerando l’attività domiciliare fatta durante l’emergenza COVID19 quale retta intera della presenza al Semiresidenziale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell’esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall’art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell’esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Si ritiene comunque di completare le informazioni contenute nella presene nota integrativa fornendo il dato dei rapporti economici nei confronti dei soci:

Costo del lavoro dei soci € 161.154 - 54%

Costo del lavoro di terzi non soci € 138.997 - 46%

Totale costo del lavoro € 300.151

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale all'Organo amministrativo non sono pervenute domande di ammissione a socio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

L'azione degli amministratori è costantemente volta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- contribuire alla costruzione di una migliore comunità locale;
- consolidare le attività e continuare ad adottare criteri di responsabilità sociale ed imprenditoriale;
- continuare a creare opportunità di formazione per i soci lavoratori.

L'attività svolta nel campo sanitario, educativo ed assistenziali è rivolta a pazienti psichiatriche e a persone con disabilità psichica, secondo tre modalità: residenzialità ad alta protezione, residenzialità a bassa protezione e centro diurno.

Le attività mirano a raggiungere miglioramenti degli standards di qualità e benessere di vita, attraverso approcci e modalità di intervento indirizzati a garantire la piena dignità della persona.

Le nostre strutture sono complessivamente al completo e ciò, unito alla costante domanda di nuovi utenti, riteniamo sia indice di un ottimo grado di efficacia della gestione sociale, quindi della capacità della cooperativa di mantenere e migliorare la qualità dei servizi offerti in condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

ATS Brescia 03775430980 Brescia (BS), viale Duca degli Abruzzi 15 - somma erogata € 1.159.652 per l'erogazione di prestazioni di psichiatria nelle strutture accreditate gestite dalla cooperativa.

Ministero del Lavoro e Politiche sociali - somma erogata € 239 per Cinque per mille.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con un utile di €. 41.364,56 che Vi proponiamo di destinare interamente alla riserva ordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 L. 904/77 previa deduzione del 3% dello stesso pari ad € 1.240,94 da destinare ai fondi mutualistici (art. 11 L. 59/92).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Esti Mariateresa